

bato per sopportare la vita, lo sfortunato giovane all'età di 17 anni si diè la morte con una gran dose di ossido di arsenico. Così una fine prematura arrestò i progressi di un giovane d'ingegno, il quale si sarebbe sublimato se la indigenza non gli avesse preclusa la via di eccellere fra i migliori poeti inglesi.

Nel 1777 si pubblicarono i poemi reputati opere di Rowley, monaco del secolo decimoquarto, ma che furono scritti senza dubbio da Chatterton. Sursero vive dispute sulla questione della loro autenticità, la quale fu difesa da Bryant e da Milles, e contrastata non men vigorosamente da Warton e Tyrwhitt. La questione è ora risolta nel senso di questi ultimi; ed esaminando attentamente gli scritti del preteso Rowley, resta meraviglia come abbianvi potuto essere scrittori, i quali ne abbiano difesa l'autenticità. Si può conoscere dapprima assai di leggieri a mio giudizio che la loro aria antica e singolare nasce assai più dall'antica ortografia delle voci, che dalle espressioni e dalla locuzione; inoltre il più lieve esame fa scorgere che gli scritti del secolo decimoquarto non offrono affatto cosa che li possa fare assomigliare ad altri. Nulladimeno Chatter-